L'impiego della rifamicina SV per via endobronchiale nei processi tubercolari

G.	D'Alfonso
----	-----------

Clinica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

Indirizzo dell'autore: Prof. G. D'Alfonso, Clinica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

La rifamicina SV per via endobronchiale è stata a tutt'oggi impiegata nella Clinica Tisiologica di Napoli in sessanta soggetti. Il medicamento è stato somministrato alla dose di 100-150 mg con instillazioni quotidiane o a giorni alterni, in cicli di terapia variabili, in media, dalle 10 alle 20 applicazioni.

I casi trattati sono stati scelti tra:

processi cosiddetti bloccati per effetto di atelettasia peri- ed interlesionale, intervenuta spontaneamente o a seguito di trattamenti collassoterapici (quarantacinque casi);
caverne bloccate sotto pneumotorace intra- o extrapleurico con evidente partecipazione al processo dei bronchi tributari (undici casi);

processi di tubercolosi bronchiale endoscopicamente accertati (quattro casi).

I risultati sono stati buoni nelle forme di tubercolosi bronchiale, incostanti nelle caverne e nei processi bloccati:

nelle forme di tbc bronchiale accertate endoscopicamente si è assistito alla regressione del processo ed alla negativizzazione batteriologica del secreto;

nei processi bloccati, in un certo numero di casi il medicamento ha facilitato, fin dalle prime applicazioni, lo sblocco del territorio colpito, chiaramente documentato sul piano radiologico; in più alta percentuale tale evenienza si è verificata solo tardivamente e con risultati parziali; in altri casi ancora la situazione è rimasta del tutto imm modificata;

nelle caverne bloccate solo in tre casi si è ottenuta l'elisione dello spazio cavitario.

39 Chemotherapia, Vol. 7, N0.5 (1963).

554

d'Alfonso

In sintesi, l'uso della rifamicina SV per via endobronchiale, pur con qualche buon risultato, rivela alcune insufficienze legate verosimilmente alle difficoltà di un omogeneo e prolungato contatto del medicamento con il tessuto leso. Esso impone pertanto la necessità di modalità di impiego particolari che ne condizionano l'effetto.

Zusammenfassung

Die endobronchiale Applikation des Rifamycins SV gibt wohl einige gute Resultate, ist aber mit einigen Mängeln behaftet. Diese Mängel sind wahrscheinlich auf die Schwierigkeit zurückzuführen, einen homogenen und längere Zeit andauernden Kontakt des Arzneimittels mit den erkrankten Geweben zu erzielen; aus diesem Grunde muss die Applikation des Rifamycins SV unter ganz bestimmten Bedingungen erfolgen.

Summary

The use of rifamycin SV by endobronchial route, together with some good results shows certain limitations probably related to the difficulty in obtaining a prolonged contact between the drug and the injured tissue. Special methods of administration must therefore be employed.

Resume

L. L'emploi de la rifamycine SV par voie endo-bronchique

même avec quelques bons résultats

montre certaines insuffisances liées vraisemblablement à la difficulté d'obtenir un contact homogène et prolongé du médicament avec les tissus lésés; il impose donc des modalités particulières.